

# Ma insomma questo Rovelli va via dalla Sir o no?

Oggi al Tesoro incontro con le banche per discutere il « compromesso » di Pandolfi sul consorzio - Orientamento a estromettere il responsabile del disastro

ROMA — Si costituirà oggi — finalmente — il consorzio di banche per la Sir? Sembra di sì, dal momento che l'incontro di questo pomeriggio al ministero del Tesoro tra i rappresentanti degli istituti di credito e i ministri Pandolfi, Visentini e Nicolazzi avviene dopo che le banche si sono messe d'accordo. «Siamo alla conclusione — affermano con tono ottimistico all'IMI — abbiamo finalmente trovato, per la parte finanziaria una soluzione gradita a tutti». Dal canto suo, il sindacato continua a premettere sul governo perché il consorzio si avvii al più presto e non si perda altro tempo. «Se il consorzio non decolla immediatamente — sostengono al sindacato — si deve arrivare al più presto alla nomina del commissario». Per questo, la segreteria generale della CGIL CISL UIL, ha chiesto al presidente del Consiglio Andreotti un «incontro urgente» su Sir. Linee e situazione del settore delle fibre, insomma sul complesso della crisi chimica. In una nota i sindacati ricordano ad Andreotti che «su questo argomento la secerteria della Federazione unitaria aveva già a suo tempo inviato al

presidente del Consiglio una lettera con la richiesta di un incontro».

Quali sono dunque i termini del «compromesso» raggiunto dalle banche e sul quale si discuterà oggi nello studio del Bilancio, Visentini, si sia espresso — come avevano già fatto il PCI e i sindacati — per l'eliminazione di Rovelli dalla gestione della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Il ministro del Tesoro, secondo quanto concordato nella riunione del 3 maggio scorso, presenterà alla riunione di oggi pomeriggio un documento con alcune ipotesi di soluzione della controversia. In sostanza, verrà recepita la proposta del Banco di San Paolo, di riconvertire in azioni — per far fronte appunto alle esigenze di finanziamento del costituendo consorzio — il 50% dei crediti vantati dalle aziende ordinarie e il 15% di quelli vantati dagli istituti di credito. Ma i soldi al consorzio verranno anche da denaro fresco — come proposto dall'IMI —. «Abbiamo riportato le due proposte ed ora non dovrebbero esserci più problemi», questo il sen-

so del «compromesso», dicono all'IMI. L'altro punto della discordia è la questione Rovelli. Ora sembra che anche il ministro del Bilancio, Visentini, si sia espresso — come avevano già fatto il PCI e i sindacati — per l'eliminazione di Rovelli dalla gestione della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Il ministro del Tesoro, secondo quanto concordato nella riunione del 3 maggio scorso, presenterà alla riunione di oggi pomeriggio un documento con alcune ipotesi di soluzione della controversia. In sostanza, verrà recepita la proposta del Banco di San Paolo, di riconvertire in azioni — per far fronte appunto alle esigenze di finanziamento del costituendo consorzio — il 50% dei crediti vantati dalle aziende ordinarie e il 15% di quelli vantati dagli istituti di credito. Ma i soldi al consorzio verranno anche da denaro fresco — come proposto dall'IMI —. «Abbiamo riportato le due proposte ed ora non dovrebbero esserci più problemi», questo il sen-

so del «compromesso», dicono all'IMI.

Secondo il Popolo siamo al di fuori di questo miracolo economico » il cui merito è « della ferma condotta politica e di governo della DC » che ha « salvaguardato le condizioni dello sviluppo economico » e ha preservato la « struttura di base della economia di mercato ». Preoccupato di presentare agli imprenditori la DC come l'unica forza garante della stabilità necessaria « agli affari », il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

che se gli imprenditori hanno avuto, si fanta, gli operai hanno lavorato — e come! — e non si sono tirati indietro, grazie a questo, l'economia italiana ha registrato risultati positivi innanzitutto sul piano valutario e della riduzione del tasso di inflazione. E' questa una verità oggettiva che nessuna propaganda elettorale può nascondere o minimizzare. Così come nessuna propaganda del presidente della Confindustria — può ora improvvisamente capovolgersi la realtà socio-economica del paese, presentando rose e fiori laddove esistono ancora inutilissime spine.

Nessuna proposta concreta. Si sa, comunque che l'IMI punta a valorizzare il management della società, che è considerato di buon livello. Proprio ieri, tra l'altro, è stata annunciata la costituzione della rappresentanza sindacale dei dirigenti Sir, che rappresenta i dirigenti della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

# «Il Popolo», la DC e le bugie sulla economia

Secondo il Popolo siamo al di fuori di questo miracolo economico » il cui merito è « della ferma condotta politica e di governo della DC » che ha « salvaguardato le condizioni dello sviluppo economico » e ha preservato la « struttura di base della economia di mercato ». Preoccupato di presentare agli imprenditori la DC come l'unica forza garante della stabilità necessaria « agli affari », il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

che se gli imprenditori hanno avuto, si fanta, gli operai hanno lavorato — e come! — e non si sono tirati indietro, grazie a questo, l'economia italiana ha registrato risultati positivi innanzitutto sul piano valutario e della riduzione del tasso di inflazione. E' questa una verità oggettiva che nessuna propaganda elettorale può nascondere o minimizzare. Così come nessuna propaganda del presidente della Confindustria — può ora improvvisamente capovolgersi la realtà socio-economica del paese, presentando rose e fiori laddove esistono ancora inutilissime spine.

Nessuna proposta concreta. Si sa, comunque che l'IMI punta a valorizzare il management della società, che è considerato di buon livello. Proprio ieri, tra l'altro, è stata annunciata la costituzione della rappresentanza sindacale dei dirigenti Sir, che rappresenta i dirigenti della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

che se gli imprenditori hanno avuto, si fanta, gli operai hanno lavorato — e come! — e non si sono tirati indietro, grazie a questo, l'economia italiana ha registrato risultati positivi innanzitutto sul piano valutario e della riduzione del tasso di inflazione. E' questa una verità oggettiva che nessuna propaganda elettorale può nascondere o minimizzare. Così come nessuna propaganda del presidente della Confindustria — può ora improvvisamente capovolgersi la realtà socio-economica del paese, presentando rose e fiori laddove esistono ancora inutilissime spine.

Nessuna proposta concreta.

Si sa, comunque che l'IMI punta a valorizzare il management della società, che è considerato di buon livello. Proprio ieri, tra l'altro, è stata annunciata la costituzione della rappresentanza sindacale dei dirigenti Sir, che rappresenta i dirigenti della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

che se gli imprenditori hanno avuto, si fanta, gli operai hanno lavorato — e come! — e non si sono tirati indietro, grazie a questo, l'economia italiana ha registrato risultati positivi innanzitutto sul piano valutario e della riduzione del tasso di inflazione. E' questa una verità oggettiva che nessuna propaganda elettorale può nascondere o minimizzare. Così come nessuna propaganda del presidente della Confindustria — può ora improvvisamente capovolgersi la realtà socio-economica del paese, presentando rose e fiori laddove esistono ancora inutilissime spine.

Nessuna proposta concreta.

Si sa, comunque che l'IMI punta a valorizzare il management della società, che è considerato di buon livello. Proprio ieri, tra l'altro, è stata annunciata la costituzione della rappresentanza sindacale dei dirigenti Sir, che rappresenta i dirigenti della Sir e dal consorzio. Insomma, nonostante che il responsabile del disastro del gruppo chimico sia ancora di notevoli appoggi politici, anche all'interno della DC e del governo, si accresce la schiera di coloro che ritengono come pregiudiziale, qualunque sia la soluzione, l'allontanamento di Rovelli dalla Sir. Tuttavia la partita, su questo punto non è affatto chiusa. «Il problema della partecipazione e della presenza della vecchia proprietà non è ancora risolto — affermano alla Fulc. «E' un nodo che diventa più difficile — il quotidiano sudocriptato non esita a stravolgerne completamente quanto è successo realmente in questi ultimi tre anni.

Lo ricordiamo tutti: nel '76 l'economia italiana era « sulla cima della catastrofe ». Grazie alla disemata politica di un ministro del Tesoro che, le ricerche valutari erano ridotte a zero, il tasso di inflazione aveva raggiunto ritmi sull'america, montata nel paese una campagna contro i rischi derivanti agli affari da una affermazione elettorale del PCI. Furono invece il senso di responsabilità del PCI, dei sindacati, del movimento operaio in generale ad impedire, nel '76, che l'economia italiana precipitasse nel baratro.

Grazie a questo senso di responsabilità, grazie al fatto

## Lettere all'Unità

Sull'adeguamento dell'indennità ai parlamentari

Caro direttore,

sull'Unità del 21 aprile scorso viene comunicato che è stata adeguata l'indennità ai parlamentari a L. 314.000 mentre l'indennità per le imprese è stata di L. 1.628.000. L'indennità per le imprese è stata di L. 1.628.000, più le operazioni nazionali previste per i parlamentari. Non si tratta di fare del falso moralismo e della demagogia, in quanto bene si comprende, insieme a quella dell'indennità, tutte le altre questioni aperte da anni.

NEDO CANETTI (Responsabile Ufficio stampa gruppo comunista del Senato)

Truffato della buonuscita: nessuno è colpevole?

Caro direttore,

siamo un gruppo di pensionati civili e militari del Stato che, a dieci mesi dall'avvenuta liquidazione da parte dell'ENPAS, siamo ancora in attesa di ricevere le nostre competenze. Ecco cosa

è accaduto: la Banca d'Italia, che aveva ricevuto la notizia della liquidazione, ha deciso di non versarci nulla.

La Banca d'Italia, per legge, è incaricata (Tesoreria provinciale) di effettuare il pagamento attraverso un ufficio bancario. Coi tempi che corrono, tale ufficio viene spesso col riconosciuto sommerso, ma ricevuto.

Il nostro sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Non si tratta di un episodio di riconosciuto sommerso, ma ricevuto.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche per trovare la responsabilità. La polizia, dopo averne escluso il nostro sindacato, ha deciso di non versarci nulla.

Il sindacato ha presentato un episodio avvenuto nella zona centrale della nettezza urbana qui a Roma, dove, quanto io ho letto, sono state avviate le ricerche